



SALE E LUCE

Il Vangelo della Domenica (Mt 5, 13-16): *In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candela-bro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».*

Il sale ha la proprietà di perdersi e sciogliersi in una pietanza dando sapore agli ingredienti, esaltandone il gusto e la bontà. La sua azione è delicata, ma efficace. Gustare un piatto, pur fatto di ottimi ingredienti, con o

senza il sale non è la stessa cosa. La fede in Cristo agisce, a livello sia personale sia sociale, come il sale: essa esalta tutto ciò che è umano dandogli un sapore divino. Simile è l'azione della luce: avvolge di sé, accarezzandolo, ogni elemento che raggiunge, lo sottrae al buio e ne rende visibili i colori che rallegrano la vista. Insomma, la vita cristiana è tale se dà gusto, colore e calore alla realtà che raggiunge. Tanta insipidità (tanto "sciapo" diremmo in dialetto) e tanto grigiore che si vedono in giro sono estranei al Vangelo. Proviamo a

domandarci: sono una persona che gusta il sapore di una fede che rende buona la vita e sa trasmetterlo agli altri, oppure vivo una vita senza il gusto e il sapore di Cristo? Inoltre, sono una persona che trova nella fede una luce che illumina sé e l'altro, oppure sono uno che spegne ogni ardore e speranza in sé e nell'altro? *Don Sandro*



Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per La 39ª Giornata Nazionale per la Vita

IL CORAGGIO DI SOGNARE CON DIO

Alla scuola di Papa Francesco s'impara a sognare. Spesso nelle udienze, fa riferimento ai sogni dei bambini, dei giovani, dei malati e degli anziani, delle famiglie, delle comunità cristiane, delle donne e degli uomini di fronte alle scelte importanti della vita. Sognare con Dio e con Lui osare e agire! Quando il Papa commenta la Parola di Dio al mattino o quando tiene discorsi nei vari viaggi apostolici, non manca di incoraggiare a sognare in grande. È nota la sua devozione a san Giuseppe, che considera uomo del "sogno" (Cfr. Mt1,20.24). Quando si rivolge alle famiglie, ricorda loro che il sogno di Dio "continua a realizzarsi nei sogni di molte coppie che hanno il coraggio di fare della loro vita una famiglia; il coraggio di sognare con Lui, di costruire con Lui, il coraggio di giocare con Lui questa storia, di costruire un mondo dove nessuno si senta solo, nessuno si senta superfluo o senza un posto".

I BAMBINI E I NONNI, IL FUTURO E LA MEMORIA

Per Papa Francesco il sogno di Dio si realizza nella storia con la cura dei bambini e dei nonni. I bambini "sono il futuro, sono la forza, sono quelli in cui riponiamo la speranza"; i nonni "sono la memoria della famiglia". Sono quelli che ci hanno trasmesso la fede. Avere cura dei nonni e avere cura dei bambini è la prova di amore più promettente della famiglia, perché promette il futuro. Un popolo che non sa prendersi cura dei bambini e dei nonni è un popolo senza futuro, perché non ha la forza e non ha la memoria per andare avanti. Una tale cura esige lo sforzo di resistere alle sirene di un'economia irresponsabile, che genera guerra e morte. Educare alla vita significa entrare in una rivoluzione civile che guarisce dalla cultura dello scarto, dalla logica della de-

natalità, dal crollo demografico, favorendo la difesa di ogni persona umana dallo sbocciare della vita fino al suo termine naturale. È ciò che ripete ancora oggi, Santa Teresa di Calcutta, con il famoso discorso pronunciato in occasione del premio Nobel 1979: "Facciamo che ogni singolo bambino sia desiderato"; è ciò che continua a cantare con l'inno alla vita: "La vita è bellezza, ammirala. La vita è un'opportunità, coglila. La vita è beatitudine, assaporala. La vita è un sogno, fanne una realtà. ... La vita è la vita, difendila".

CON MADRE TERESA

La Santa degli ultimi di Calcutta ci insegna ad accogliere il grido di Gesù in croce: "Nel suo 'Ho sete'(Gv 19,28) possiamo sentire la voce dei sofferenti, il grido nascosto dei piccoli innocenti cui è preclusa la luce di questo mondo, l'accorata supplica dei poveri e dei più bisognosi di pace" Gesù è l'Agnello immolato e vittorioso: da Lui sgorga un "fiume di vita" (Ap 22,1.2),

cui attingono le storie di donne e uomini per la vita nel matrimonio, nel sacerdozio o nella vita consacrata religiosa e secolare. Com'è bello sognare con le nuove generazioni una Chiesa e un Paese capaci di apprezzare e sostenere storie di amore esemplari e umanissime, aperte a ogni vita, accolta come dono sacro di Dio anche quando al suo tramonto va incontro ad atroci sofferenze; solco fecondo e accogliente verso tutti, residenti e immigrati. Un tale stile di vita ha un sapore mariano, vissuto come "partecipazione alla feconda opera di Dio, ciascuno è per l'altro una permanente provocazione dello Spirito. I due sono tra loro riflessi dell'amore divino che conforta con la parola, lo sguardo, l'aiuto, la carezza, l'abbraccio".



Preghiamo

...a tavola in famiglia

O Dio, luce del mondo, fa' che sappiamo vedere il riflesso del tuo splendore sul volto di ogni uomo: nel mistero del bimbo che cresce nel grembo materno; sul volto del giovane che cerca segni di speranza; sul viso dell'anziano che rievoca ricordi; sul volto triste di chi soffre, è malato, sta per morire. Suscita in noi la volontà e la gioia di promuovere, custodire e difendere la vita umana sempre, nelle nostre famiglie, nella nostra città, nel mondo intero. Per intercessione di Maria, piena di grazia e Madre dell'Autore della vita, manda su di noi il tuo Santo Spirito, e fa' che accogliendo e servendo l'immenso dono della vita, possiamo partecipare alla tua eterna comunione d'amore. Amen.

“DAVIDE E GOLIA”: MOBILITAZIONE CONTRO IL GIOCO D’AZZARDO

Montegranaro e le Marche si risvegliano coscienti dei danni sociali causati dal gioco d'azzardo.

Lo SlotMob n.189 in Italia è andato in scena a Montegranaro, sabato scorso, al Bar Scaramante con la presenza di centinaia di ragazzi e cittadini. Una mobilitazione che ha coinvolto associazioni e scuola, in particolare le classi terze dell'Istituto Comprensivo di Montegranaro con gli studenti che hanno mostrato gli elaborati prodotti nelle scorse settimane per sensibilizzare la cittadinanza sui danni della proliferazione selvaggia del gioco d'azzardo: una serie di immagini e slogan realizzati con grande fantasia e competenza, che mettono in guardia riguardo i rischi legati ai giochi d'azzardo più popolari e diffusi, dalle slot ai gratta e vinci, dalle scommesse al lotto istantaneo, senza dimenticare la crescita del gioco online. Un'offerta che non conosce limiti e che ha portato il suo fatturato nel 2016 a un nuovo record: 95 miliardi di euro, il che rende l'Italia il terzo mercato al mondo dell'azzardo (dopo Cina e Stati Uniti). L'altra faccia della medaglia sono i danni sociali provocati dal gioco problematico e dalla dipendenza, che portano allo sfascio famiglie intere, anche nelle Marche, dove la quota pro-capite annuale spesa in azzardo è di 1.178 euro, l'ottava tra le regioni italiane (n.d.r. vuole dire **oltre 15 milioni di euro all'anno giocati solo a Montegranaro!**). Ad opporsi a questo trend arriva appunto Lo SlotMob, un'iniziativa nazionale con cui ormai le Marche stanno prendendo confi-



denza, che si pone l'obiettivo di "premiare" con una mobilitazione collettiva i bar che hanno fatto la scelta etica di evitare le slot. In questo caso il bar-bistrot Scaramante di Montegranaro, uno degli esercizi commerciali - purtroppo la minoranza - che ha avuto il coraggio di rinunciare al guadagno facile delle slot-machine per ottenere il guadagno di un ambiente in cui c'è più spazio per le persone, per relazione e tranquillità. Lo SlotMob di Montegranaro è stato promosso da Movimento dei Focolari, Scout-Montegranaro, Caritas, Azione Cattolica, Spazio Famiglia, Granarium, con la collaborazione del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche dell'ASUR Marche - Area Vasta 4 e della Rete Slot Mob delle Marche che conta più di 60 soggetti tra associazioni (di volontariato, culturali, sportive) e istituzioni (dipartimenti dipendenze, comuni, ambiti sociali, dipartimenti universitari) a loro volta promotori di SlotMob che in questi due ultimi anni hanno coinvolto

vari centri della Regione: Ancona, Macerata, Ascoli, Fermo, Porto San Giorgio, Senigallia, Monte San Giusto, Tolentino, Camerino, Matelica, San Severino e altri ancora. A Montegranaro lo SlotMob è stata una festa ma anche una importante occasione di informazione nella quale grazie all'animazione impareggiabile di Paolo Nanni e Giuliano Cannella del Servizio Dipendenze Patologiche di Fermo ragazzi e cittadini di Montegranaro sono venuti a conoscenza dei danni sociali provocati dal fenomeno azzardo e dei rischi nascosti dietro un marketing che sfrutta le fragilità e coltiva illusioni di svolta. Mentre al contempo minimizza i rischi, la portata delle perdite e dei problemi sociali, vantandosi di fornire numeri importanti in quanto a posti di lavoro legati alla filiera. Un conteggio che la Rete SlotMob si sente di contestare in quanto comprensivi di un numero esorbitante di esercizi commerciali (bar, tabacchi, circoli, supermercati, benzinai) che anche senza l'azzardo sussisterebbero. Appare pure discutibile l'idea che ponendo un freno all'esagerata offerta di azzardo si andrebbe a incentivare la criminalità e il gioco illegale. Ciò appare contestabile a partire dai dati raccolti da Libera, associazione contro le mafie, che denunciano all'interno della filiera dell'azzardo legale infiltrazione di criminalità organizzata e riciclaggio di soldi sporchi (fonte: il dossier di Libera "Azzardopoli 2.0" curato dal giornalista Daniele Poto). I soggetti afferenti alla Rete SlotMob delle Marche sono concordi nel ritenere necessaria una legge restrittiva su orari e distanze del gioco d'azzardo dai luoghi sensibili. Una

posizione ragionevole e argomentata dai maggiori esperti regionali sul fenomeno, dai diversi ambiti specialisti di osservazione: medico, psicologico, giornalistico e di ricerca universitaria. Confermata anche dalle testimonianze raccolte dalla strada, dalle stesse persone in difficoltà, come quelle accolte dall'AMA Macerata in cui sono gli stessi giocatori patologici a lamentarsi di come sia difficile resistere all'azzardo quando passeggiando per le strade e entrando nei bar c'è sempre a disposizione un gioco, un oggetto di tentazione sapientemente studiata con suoni-luci-colori che favoriscono attrazione e compulsione. Prossimo appuntamento del Movimento SlotMob a Montegranaro sarà un convegno sui reali effetti economici del settore dell'azzardo: oltre i danni sociali, si metteranno a fuoco i meccanismi "distorti" che tali attività immettono nell'economia reale, a discapito della società.

SETTIMANA DAL 6 AL 12 FEBBRAIO 2017

MAR 7	<p>⇒ Ore 21.15 - locali di S. Maria: Incontro di FORMAZIONE PER VOLONTARI (VECCHI E NUOVI) CARITAS, a cura di d. Vincenzo Marcucci</p> <p>⇒ Ore 21.30 - Teatrino della Pieve: preghiera del S. ROSARIO</p>
MER 8	<p>⇒ Ore 21.15 - locali di Santa Maria: PERCORSO PER FIDANZATI che si preparano al Matrimonio Cristiano.</p>
GIO 9	<p>⇒ Ore 21.30 - Teatrino Pieve: ADORAZIONE EUCARISTICA</p>
SAB 11	<p>⇒ Dalle ore 17.30 - centro fieristico Fermo Forum: FESTA DIOCESANA DEI FIDANZATI</p> <p>⇒ Ore 15.30 - Ospedale, sede della Croce Gialla: recita del S. Rosario e S. MESSA per gli ANZIANI e i MALATI, in occasione della <i>Gior-nata Mondiale del Malato</i>.</p>
DOM 12	<p>⇒ Dalle ore 9.45 - centro fieristico Fermo Forum: FESTA DIOCESANA DELLA FAMIGLIA.</p> <p>⇒ Dalle ore 10.30 - Casa della Carità di via Parini a Civitanova M.: esperienza di condivisione e servizio dei volontari Caritas di Montegranaro. Sono inclusi S. Messa e pranzo.</p>

Domenica 12 Febbraio 2017 **14^a Festa Diocesana della Famiglia**

Famiglia: cantiere di Speranza

ore 9.45 Accoglienza
ore 10.00 Lodi
ore 10.20 **La Famiglia tra memoria, quotidianità e speranza**
Cristina e Giancarlo Corsi (Sposi, insegnante e docente all'Università Pontificia Salesiana e formatore)

ore 13.00 **Pranzo** (presso il FermoForum, previa prenotazione)
ore 15.00 **Speranza: nostalgia o progetto?**
Roberto Mancini (Professore ordinario di Filosofia teoretica all'Università di Macerata)

ore 15.40 **Dall'eremo il dono della speranza**
intervento in video di *Suor Patrizia Nocitra dal Monastero Santa Speranza di San Benedetto del Tronto*

ore 16.00 **Ripartire dalla famiglia, eremo di speranza**
Franca e Vincenzo Testa (Sposi impegnati nell'Eremo di famiglia "Aquila e Priscilla")

ore 16.20 **Famiglia, cantiere di Speranza**
conclusioni di *Roberto Mancini*

in contemporanea Animazioni per bambini

ore 18.00 **Celebrazione Eucaristica**
presieduta da Sua Ecc. Mons. Luigi Conti - Arcivescovo di Fermo






**Oratorio
"I CARE"**

Montegranaro
Tel. 3207454718

AVVISO! Dal 6 febbraio, ogni lunedì a S. Liborio dalle 16.00 alle 17.30 si terrà un corso di chitarra!

Per INFO visitate la pagina [facebook.com/oratorioICARE](https://www.facebook.com/oratorioICARE)



RIPOSANO IN CRISTO



**Clara Barbizzi
Ezio Della Valle**



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392
Vice-Parroco: Don Daniel Amhaesei - 388 0569393
Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804

Abitazione e uffici
di Corso Matteotti,1
0734 88218



www.veregraup.org